

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI

Partecipate agli open day e chiedete aiuto a prof e dirigenti

Antonello Giannelli

Scegliere la scuola superiore è una delle prime, vere sfide nella vita di un ragazzo. Si tratta di un passaggio delicato, complesso e denso di conseguenze il cui principale presupposto è costituito dalla preconizzazione del futuro che si desidera.

La scuola, naturalmente, non è solo il luogo in cui apprendere nozioni, sviluppare competenze e compiere scelte di studio: è l'ambiente in cui si cresce anche fisicamente, emotivamente, relazionalmente, intellettualmente. Attraverso il rapporto con i docenti e con i coetanei si impara a conoscere se stessi e a misurarsi con le sfide quotidiane. Tra banchi, progetti, relazioni e momenti di difficoltà, si sviluppano quelle competenze fondamentali che oggi chiamiamo soft skills: la capacità di collaborazione, l'autonomia, la risoluzione dei problemi e la fiducia in sé. La scuola, dunque, è anche un importante laboratorio di vita, un ambiente determinante per il futuro di ogni persona. Un futuro che affonda qui le sue radici e che inizia a costruirsi, passo dopo passo.

La vertiginosa crescita della complessità sociale costituisce, forse, la caratteristica saliente del mondo in cui viviamo ed è proprio per questo che l'orientamento non è mai stato così importante. Oggi, più che mai, la scuola deve dedicare tempo all'interlocuzione con ragazze e ragazzi per poterli aiutare a riconoscere i propri talenti e a indi-

duare le proprie inclinazioni. Un orientamento di qualità, in altre parole, deve riuscire ad accompagnarli verso scelte consapevoli, offrendo loro prospettive significative che tengano conto delle loro domande e delle loro aspirazioni ma senza imporre schemi preconcetti e tantomeno condizionamenti.

Rispetto al passato, l'offerta formativa è molto più ricca e articolata ma, paradossalmente, la maggior ricchezza può risultare disorientante. La scelta, un tempo quasi dicotomica, tra la maggior astrattezza dello studio liceale e la maggior concretezza di quello tecnico o professionale è oggi molto meno netta e molto più ricca di sfumature che la rendono molto più difficoltosa da compiere. Negli ultimi anni, infatti, i percorsi di apprendimento si sono moltiplicati, specializzandosi sempre di più, per rispondere a nuovi fabbisogni formativi e preparare a nuove professioni, spesso inesistenti al momento della scelta e, comunque, in continua evoluzione. I licei si sono arricchiti di indirizzi capaci di dialogare con le trasformazioni culturali e tecnologiche; gli istituti tecnici hanno proposto specializzazioni più attente al collegamento tra lo studio teorico e le competenze pratiche richieste dal mondo del lavoro; gli istituti professionali hanno ripensato la loro offerta in chiave moderna, integrando laboratori di qualità, progetti con il territorio e un forte orientamento alla crescita personale.

Accanto agli indirizzi tradizionali



Antonello Giannelli
Presidente
dell'Associazione nazionale presidi

sono nate filiere innovative, laboratori di eccellenza, collaborazioni con università e imprese, sezioni sperimentali e percorsi che uniscono competenze umanistiche, scientifiche, tecnologiche e creative.

Un'attenzione particolare merita l'istruzione professionale che offre oggi ambienti moderni, laboratori avanzati e, soprattutto, collegamenti diretti col mondo del lavoro e dell'innovazione. Dai servizi alla sanità, dalla ristorazione ai mestieri dell'industria 4.0, dai settori culturali alle professioni digitali, gli istituti professionali offrono percorsi di apprendimento solidi e qualificanti, capaci di valorizzare competenze pratiche e intelligenze operative.

La scelta della scuola superiore, quindi, non deve essere affrontata chiedendosi "dove andare" ma, piuttosto, "chi diventare". In questa guida troverete tanti racconti di dirigenti scolastici che, con tanta passione e con grande professionalità, illustrano le scuole da loro dirette e le relative offerte formative.

Il mio personale consiglio è quello di partecipare agli open day, organizzati ovunque da tutte le scuole, per parlare con i dirigenti scolastici e con i docenti: chiedete dettagliate spiegazioni e lasciatevi guidare tra indirizzi, programmi e opportunità. Nessuno, più di coloro che lavorano nella scuola tutti i giorni, può offrire uno sguardo completo e capace di raccontare le specificità di ogni percorso.

Ragazzi e famiglie potranno così disporre di una mappa dettagliata per orientarsi in una realtà variegata, stimolante e in continuo cambiamento per poi effettuare una scelta consapevole, sapendo che non esiste un percorso migliore in assoluto ma solo quello più adatto agli interessi e agli orizzonti di ciascun giovane. L'obiettivo da raggiungere è individuare una scuola che permetta a ognuno di crescere, sperimentare, sbagliare, ripartire e costruire con fiducia il proprio domani.

Buona scelta e buon viaggio!

Presidente Anp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Associazione nazionale presidi

L'associazione

L'Anp è il sindacato più rappresentativo della dirigenza scolastica. Presente in modo capillare su tutto il territorio italiano, da quasi quarant'anni è il punto di riferimento dei dirigenti che affianca sia come sindacato che come associazione professionale. La sua missione si fonda su valori solidi e si sostanzia in un'ampia gamma di servizi pensati per rispondere concretamente alle esigenze degli iscritti. L'identità sindacale dell'Anp è il pilastro del suo impegno quotidiano. Attraverso il dialogo costante con l'amministrazione e la partecipazione ai tavoli contrattuali l'Anp tutela i diritti dei diri-

genti scolastici, difendendone il ruolo e la dignità professionale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro dell'intera categoria.

Al centro del suo impegno c'è la consapevolezza che la scuola rappresenta il futuro del Paese. Per questa ragione l'Anp sostiene con forza il ruolo strategico dei dirigenti scolastici, convinta che una guida competente e responsabile sia il presupposto indispensabile per una scuola capace di affrontare le sfide del presente e preparare le nuove generazioni alla complessità del domani (www.anp.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA